

La didattica a distanza e la valutazione a distanza

26 maggio 2020

Prof.ssa Rossella Crisafi

A fronte dell'emergenza

- I docenti, pur consapevoli che nessuno strumento può sostituire quel vivo dialogo educativo che costituisce l'anima dell'apprendimento, hanno attivato con tempestività e competenza, ben oltre i propri doveri di servizio, ogni possibile strumento per la didattica a distanza, dimostrando di non venire meno al proprio compito educativo, con grande dedizione e passione per la propria missione formativa e cercando anche di non lasciare le famiglie, i bambini e gli studenti in completo isolamento.

Gli esperimenti precedenti prima dell'accelerazione dovuta all'emergenza

- Avanguardie educative
- Classi 2.0 e 3.0
- Flipped classroom

LE NORME DEL CAMBIAMENTO

- DPCM 4.3.2020

Art. 1 l. g) i dirigenti scolastici **attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole**, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

*“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a **distanza**, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti** di ognuno di voi, per **poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**”.*

LE NORME DEL CAMBIAMENTO

- Nota MI DPPR 278 de. 06.03.2020

Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico

Le istituzioni scolastiche della scuola primaria e secondaria, nell'ambito della propria autonomia, **attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza**, ottimizzando le risorse didattiche del **registro elettronico e utilizzando classi virtuali** e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti. È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante, anche **al fine di offrire esperienze di mutuo aiuto e di formazione *peer to peer***.

LE NORME DEL CAMBIAMENTO

- - indicazioni per il “tutoring”: le scuole potranno mettersi in contatto, anche tramite la rete INDIRE, con scuole già esperte di didattica a distanza e che intendano mettersi a disposizione per socializzare le pratiche di utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali;
- - disponibilità di piattaforme di fruizione di contenuti didattici, assistenza alla community scolastica e piattaforme di collaborazione online. Tali soluzioni sono offerte da operatori di settore a titolo gratuito per l'Amministrazione e le istituzioni scolastiche e rispondono a specifici requisiti tecnici (oltre alla completa gratuità, la qualificazione Agid, l'osservanza della normativa in materia di dati personali, sicurezza, affidabilità, scalabilità, divieto di utilizzo per fini commerciali di dati, documenti e materiali di cui gli operatori vengano in possesso);
- - materiali multimediali offerti da soggetti qualificati.



IL PRIMO CICLO

LE NORME DEL CAMBIAMENTO

NOTA MI DPPR 279 del giorno 08.03.2020

... Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline ed evitare sovrapposizioni.

LE NORME DEL CAMBIAMENTO

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

«PER NON STRAVOLGERE»: GLI ATTORI DEL CAMBIAMENTO

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DSGA
- ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO
 - staff di dirigenza
 - referenti di plesso
 - responsabili di ordine di scuola
 - coordinatori di classe / team

ORGANIGRAMMA ALLARGATO : RAPPRESENTANTI DI CLASSE

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

I PROTAGONISTI : I DOCENTI

APPRONTAMENTO DELLE PIU' SEMPLICI FORME DI CONTATTO:

- AUDIO
- VIDEO
- SITO INTERNET
- REGISTRO ELETTRONICO
- LA FORMAZIONE (È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante, anche **al fine di offrire esperienze di mutuo aiuto e di formazione *peer to peer.***)

COME FARE ...

- assicurare formatori formino gli insegnanti
- Mettere a disposizione le aule informatica (solo se strettamente necessario e con le dovute precauzioni)
- implementare il numero di video o photo tutorial
- agevolare le iniziative di social meeting fra docenti e fra docenti e dirigente

CRITICITA'

- **Dalla parte dei docenti:**
 - **Resistenza al cambiamento**
 - **Difficoltà di formazione e riconversione**
- **Dalla parte degli studenti**
 - **Isolamento sociale**
 - **Difficoltà relazionali**
- **Dalla parte delle famiglie**
 - **Gestione dei minori e dell'apprendimento**



IL PRIMO CICLO

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA LETTURA AD ALTA VOCE DELLE STORIE

- SPIRITO DI COMUNITA'
- SITO INTERNET
- YOUTUBE
- L'uso del libro può supportare i piccoli perché *“quando nella vita di un bambino la maggior parte delle cose appare distante e sconcertante, gli albi illustrati possono sia rallentare che semplificare l'esperienza presentandola in modo statico e spesso più facilmente comprensibile; rappresentano proprio ciò di cui un pubblico giovanile (un bambino) ha bisogno”*.
- Toker N., “Il piacere delle storie. Per una ‘didattica’ della lettura nel nido e nella scuola dell'infanzia ” di E. Freschi, edizioni Junior, Parma, 2013

ED INOLTRE ...

CONTESTO MOTIVANTE

LEGGERE LA STORIA AD ALTA VOCE FACENDO VEDERE LE IMMAGINI PRESENTI SUL LIBRO E CHIEDERE AL BAMBINO DI LEGGERE EGLI STESSO LE IMMAGINI, INDIVIDUANDO I PERSONAGGI E GLI AMBIENTI RAFFIGURATI.

PER I GENITORI/NONNI: PARLARE INSIEME DELLA STORIA UTILIZZANDO DELLE DOMANDE STIMOLO:

- DI COSA PARLA QUESTA STORIA
- CHI È IL PERSONAGGIO PRINCIPALE
- IN CHE AMBIENTE SI SVOLGE
- ORGANIZZARE GIOCHI DI RUOLO: TU CHE PERSONAGGIO SEI ?
- ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI

PER LA SCUOLA PRIMARIA

- Opportunità lezioni «di contatto» con file audio
- - opportunità lezioni su piattaforma in modalità sincrona e/o asincrona (IMPARI)
- - Condivisione degli esercizi svolti (innanzitutto mail)
- - DIGITAL STORYTELLING per «sistema coerente»
- INCLUSIONE: CREAZIONE DI APP – GIOCO
- NECESSITA' DELLA PROGRAMMAZIONE

LA NARRAZIONE

AGEVOLARE LA COMUNICAZIONE Indicazione per i genitori/nonni

- **Dare il testo della lettura** ai bambini e lasciarli esercitare per 15 minuti (lettura ad alta voce).
- **Ascoltare la lettura** (i bambini faranno attenzione a rispettare le pause delle interpunzioni, ad usare interpretazione partecipativa e tono adeguato)
- **Vedere il file di video-lettura** (per aiutare a memorizzare la giusta pronuncia e nella comprensione del testo)
- IMMEDESIMAZIONE NEI PERSONAGGI : ROLEPLAYING
- CANZONI DIDATTICHE - YOUTUBE

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- RESPONSABILIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DEI COMPITI
- SCHEDULAZIONE DELLE VIDEO – LEZIONI
- CREAZIONE DI CLASSI VIRTUALI (IMPARI)
- VERIFICA DEI COMPITI (DPR 122/09 D.lgs 62/2017)



IL SECONDO CICLO

Maggiori o minori criticità?

- La possibilità delle lezioni frontali
- L'autonomia degli studenti
- La capacità digitale

MA

- La perdita della dimensione laboratoriale
- Uno stravolgimento assoluto della concezione di valutazione

STRUMENTI

- Lezione frontale (webinar);
- Lezione interattiva (meet)
- Assegnazione di attività da svolgere in autonomia (letture, esercitazioni, video, ...)



LA VALUTAZIONE

LE NORME

L'art.1 del DPR 122/2009 ci ricorda che *“la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie e finali e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa definito dalle Istituzioni scolastiche. Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (...). Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”*.

PRINCIPI

La valutazione oltre il voto

- Nella valutazione del corrente anno scolastico dobbiamo renderci conto che non si possono applicare alle realtà inusuali le regole usuali.
- Il tentativo di mantenerle si trasformerebbe in una insensata forzatura e nel complesso in una forma di ingiustizia
- Possiamo ripensare agli strumenti e ai metodi, ma soprattutto ai principi e mettere al centro della valutazione il suo aspetto **FORMATIVO**, di processo

Esempi di metodo

•
Come l'attività **didattica** anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate (a scelta del docente e secondo le necessità della sua **didattica**):

VERIFICHE SINCRONE

a) verifiche orali

- Interrogazioni con collegamento a piccoli gruppi e con la possibilità, ma non l'obbligo per l'intero gruppo classe di partecipare. Lo studente che sostiene la verifica avrà la fotocamera accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente;
- Brevi relazioni tenute dai ragazzi o interventi
- Debate o Ted TALK;
- Svolgimento di esercizi in diretta e discussione delle scelte di soluzione adottate;
- Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

e)

ESEMPI DI METODO 2

b) verifiche scritte

- Compiti a tempo;
- Saggi, relazioni, produzione di testi.
- VERIFICHE ASINCRONE
- **c) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono:** in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a **distanza**: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + oral



UN BILANCIO

Cosa resterà?

- Nei periodi di crisi e di guerra la tecnologia, gli usi sociali, le abitudini subiscono una accelerazione rapidissima ed inconsueta.
- Possiamo ricavare qualche insegnamento da questo nuovo metodo di fare didattica, ma soprattutto abbiamo davvero cambiato metodo o solo il medium che utilizzavamo? Ci si chiede di fare un passo in più? O un passo diverso?